



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA VIA XX SETTEMBRE 5
Codice fiscale 80057570584
Partita IVA 02118841002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

La presente relazione riprende i principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice civile con l'intento di fornire una rappresentazione più ampia ed esaustiva dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, per fornire un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del CNI, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D. Lgs. 91/2011, revisionati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito di quanto disposto dal D. Lgs. 139/2015.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in:
 - 1.a) Entrate;
 - 1.b) Uscite;
- 2) lo stato patrimoniale;
- 3) il conto economico;
- 4) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 5) la situazione amministrativa;
- 6) la relazione sulla gestione;
- 7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi;
- 8) la relazione del Collegio dei Revisori.

Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla pubblicazione della rivista ed alla formazione professionale continua, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:

- 8.a) stato patrimoniale;
- 8.b) conto economico;
- 8.c) nota integrativa.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 presenta un risultato di gestione positivo pari ad Euro 820.080.

Attività del CNI.

Le stime che sono state fatte in occasione del bilancio di previsione 2020 e nel successivo assestamento riflettono la naturale evoluzione dell'impostazione che questo Consiglio, sin dal suo insediamento, ha voluto dare alla gestione politica, con un'articolazione dei capitoli di spesa che sono stati riclassificati in categorie che meglio riflettono le linee di indirizzo politico.

È di tutta evidenza il maggiore ruolo assunto dalla comunicazione e dagli eventi in cui si manifesta, nonché la partecipazione ad organismi settoriali ed alla operatività dei gruppi di studio le cui attività, anche in questo anno caratterizzato per ampia parte dall'emergenza sanitaria, non si sono fermate ed hanno continuato a consentire di acquisire alle attività del CNI le competenze e le esperienze delle più qualificate realtà territoriali, oltre che decentrare le attività di supporto a quella istituzionale, che ovviamente non può che rimanere prerogativa esclusiva dell'Ente.

La sperimentazione dei sistemi di videoconferenza, su cui il CNI aveva investito in passato con l'obiettivo di contenere le spese di trasferta dei componenti i gruppi di lavoro, si è rivelata provvidenziale ed ha evitato qualsiasi punto di discontinuità delle attività, anche degli Uffici, che, finanche nella fase più dura del confinamento, hanno garantito turni in presenza e lavoro in modalità agile, grazie alla solidità delle reti infrastrutturali del CNI.

Si rileva, come l'accelerazione dei processi di digitalizzazione, uniti alla politica di bilancio, che ha portato ad una parziale dismissione, in capo al CNI, della gestione commerciale dei cicli di attività non istituzionali abbia consentito, seppur in un contesto non ordinario, un risultato che rileva un avanzo di gestione di € 820.080.

Si conta, inoltre, sulle condizioni di sviluppo della rete degli organismi strumentali CNI, che in questa fase non sono in grado ancora di generare delle economie, ma che nel medio-lungo periodo dovrebbero garantire una razionalizzazione ed un utilizzo più efficiente delle risorse.

Altri miglioramenti della performance economico-finanziaria potranno derivare dall'ulteriore sviluppo della digitalizzazione e dalla implementazione e – soprattutto – mantenimento, anche nella fase post emergenziale, di un sistema di videoconferenza già adottato e che risulta maggiormente fruibile. Parimenti, in un'ottica di medio periodo, si potrà valutare, consolidando contrattualmente il lavoro agile (seppur limitato a turni), una graduale dismissione di alcune aree della sede.

La gestione economico - finanziaria

In coerenza con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di

monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei principi generali di cui al D. Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il CNi ha realizzato nel corso del 2020.

Rendiconto finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2020, pari ad Euro 6.770.339,35 di cui Euro 5.010.511,59 sono rimosse in conto esercizio ed Euro 1.759.827,76 formano i residui attivi di competenza;
- **uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2020, pari ad Euro 6.028.716,52 di cui Euro 5.392.441,72 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 636.274,80 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 2.100.851,98
- Variazioni complessive Euro - 4.476,10
- Riscossioni Euro 1.692.402,23
- Da riscuotere Euro 403.973,65
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 2.163.801,41.

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.219.551,33
- Variazioni complessive Euro - 549,00
- Pagamenti Euro 389.617,22
- Da pagare Euro 829.385,11
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 1.465.659,91.

Analisi della gestione delle entrate

Le entrate accertate nel 2020 sono risultate pari ad Euro 6.770.339,35, di cui Euro 6.329.574,73 afferenti alla gestione corrente ed i restanti Euro 440.764,62 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella che segue evidenzia, attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti, il livello di contribuzione di ciascuna di esse alla generazione di risorse finanziarie.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	94,83%
Servizi agli iscritti	1,21%
Crediti per imposte	2,78%
Indennizzi vari	0,08%
Diversi	0,07%
Proventi straordinari	1,03%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 6.028.716,52, incidono per l'86,74% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 5.229.156,32.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "spese funzionamento uffici", "fondazione", seguito dalle "spese funzionamento organo di governo". La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	16,70%
Spese funzionamento uffici	29,26%
Spese funzionamento Organo di Governo	22,26%
Organismi rappresentativi delle professioni tecniche	1,73%
Convegni e manifestazioni culturali	1,80%
Organismi di supporto all'attività del CNI	1,26%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,35%
Internazionalizzazione della professione	1,52%
Altre spese - Abbonamenti e Pubblicazioni	0,43%
Servizi e supporti informatici	0,98%
Altri organismi a supporto della categoria	0,29%
Fondazione CNI	23,44%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 358.795,58, la posta più consistente è quella relativa alle "Iniziative strutturali a favore della categoria" con un totale di impegni pari ad Euro 251.099,15.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio. A mezzo dei prospetti seguenti si fornisce una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Immobilizzazioni			
Attivo circolante	3.523.480	4.507.284	983.804
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	3.523.480	4.507.284	983.804
Patrimonio netto:	2.218.499	3.038.578	820.079
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	-579.733	820.080	1.399.813
Fondi rischi ed oneri futuri	72.930	115.010	42.080
TFR	690.885	678.965	-11.920
Debiti a breve termine	455.735	671.684	215.949
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	85.431	3.047	-82.384
TOTALE PASSIVO	3.523.480	4.507.284	983.804

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	232.068		82.384	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.282	2,71	3.285	3,99
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.734.723	2.471,14	4.543.001	5.514,42
VALORE AGGIUNTO	-5.508.937	-2.373,85	-4.463.902	-5.418,41
Ricavi della gestione accessoria	6.143.491	2.647,28	6.300.946	7.648,26
Costo del lavoro	977.647	421,28	825.160	1.001,60
Altri costi operativi	37.552	16,18	79.614	96,64
MARGINE OPERATIVO LORDO	-380.645	-164,02	932.270	1.131,62
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	70.009	30,17	24.478	29,71
RISULTATO OPERATIVO	-450.654	-194,19	907.792	1.101,90
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-2.059	-0,89	-1.307	-1,59
RISULTATO ORDINARIO	-452.713	-195,08	906.485	1.100,32
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-452.713	-195,08	906.485	1.100,32
Imposte sul reddito	127.020	54,73	86.405	104,88
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-579.733	-249,81	820.080	995,44

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 2.012.661.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2020	31/12/2019
Verso clienti	42.736	43.036
Verso Ordini Provinciali	1.643.249	1.702.023
Crediti tributari	175.859	12.324
Verso altri	301.958	343.470
Totale	2.163.802	2.100.853

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da buoni fruttiferi postali e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 671.684 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2020	31/12/2019
Acconti	0	549
Debiti verso fornitori	2.100	2.100
Debiti tributari	22.133	11.510
Debiti vs. Istituti di Prev.	922	0
Altri debiti	646.529	441.576
Totale	671.684	455.735

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* ammonta ad Euro 678.965, mentre il *Fondo Miglioramento Efficienza Enti* presenta un saldo pari ad Euro 115.010.

Conto economico

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Costo per il personale	825.160	977.647
Costo per materie prime, sussidiarie ...	3.285	6.282
Costo per servizi	3.600.533	4.771.277
Costo per godimento di beni di terzi	942.468	963.446
Ammortamenti e svalutazioni	24.478	70.009
Oneri diversi di gestione	79.614	37.552

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 6.383.330, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Proventi e corrisp. delle prestaz. di servizi	82.384	232.068
Altri ricavi e proventi	6.300.946	6.143.491

Situazione amministrativa

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2020 presenta un valore di Euro 3.041.624.

L'avanzo di amministrazione della situazione amministrativa del rendiconto finanziario sopra indicato, differisce dal patrimonio netto della situazione patrimoniale - economica (pari ad euro 3.038.577) per euro 3.047. Si tratta di un disallineamento sistemico tra la contabilità finanziaria e quella economica dovuto ad una non riconciliabile differenza di criteri tra i due sistemi contabili. La differenza è integralmente dovuta alla presenza, nello stato patrimoniale e non nel rendiconto finanziario, di partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza economico-temporale. In dettaglio per il presente esercizio si è scelto di effettuare risconti passivi relativi ai diritti di segreteria che, seppure sono stati incassati integralmente nell'esercizio 2019 hanno una durata pluriennale. La ricostruzione è stata fatta in modo analitico in ragione delle informazioni

prodotte dal sistema di controllo interno.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del CNI si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale, e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, mentre sono state intraprese, da una ex dipendente (chiusa positivamente nel gennaio 2021) e da due dipendenti in servizio, azioni giudiziali dinanzi al Tribunale del Lavoro, azioni per cui il CNI non è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il CNI è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 così come presentato.

Roma, 3 giugno 2021

Il Presidente

Armando ZAMBRANO



Il Consigliere Tesoriere

Michele LAPENNA

